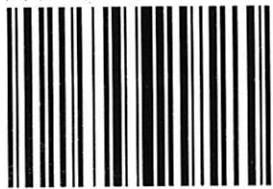




Firenze, 18 dicembre 2024

AOOCRT Protocollo n. 0017535/18-12-2024



LEX 11
ODG 945
2.18.3

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

Ordine del giorno

Collegato alla Pdl 287 - Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, in merito alla necessità di avviare un percorso di programmazione negoziata con gli enti locali nonché al sostegno alle capacità di progettazione dei comuni più piccoli

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 detta disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Il PRS è l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale;

le strategie di intervento individuate dal PRS sono attuate anche tramite piani o programmi di durata pluriennale, aventi carattere settoriale o intersettoriale, approvati dal Consiglio regionale;

Il DEFR è atto di indirizzo programmatico economico finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate;

la Regione dovrebbe promuovere e attuare il processo di programmazione anche mediante gli strumenti programmatici e negoziali di raccordo tra la Regione e i livelli di governo dell'Unione europea, nazionale e locale;

sempre più spesso, come nel caso della programmazione delle risorse derivanti dal PNRR o dal FSC 2021/2027, ma anche nel caso della redazione del DEFR e degli atti di



bilancio, gli enti locali sono stati sostanzialmente esclusi dal processo di programmazione regionale;

è necessario coinvolgere comuni, province e città metropolitana nelle scelte strategiche che caratterizzano la programmazione regionale, al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo del territorio in maniera coordinata e armonica, evitando la dispersione delle risorse o conflitti tra programmazioni di diverso livello;

è altrettanto necessario fare in modo che, anche i comuni più piccoli, con poche professionalità interne e scarse risorse economiche per poterne ricercare di esterne, siano messi nelle condizioni di progettare opere pubbliche, prerequisito fondamentale per l'accesso ai finanziamenti garantiti da bandi statali e regionali o per la richiesta di contributo diretto, nonché per l'inserimento in programmi di intervento quali ad esempio il Documento operativo per la difesa del suolo.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi affinché:

1. anche predisponendo una modifica alla Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, gli enti locali siano maggiormente coinvolti nella programmazione strategica regionale e sia dato avvio ad un percorso di programmazione negoziata tra regioni, comuni, province e città metropolitana;
2. ai comuni, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, siano concesse risorse economiche e garantito il sostegno regionale, anche tramite un accordo da sottoscrivere tra Regione e associazioni rappresentative di tali enti, al fine di aumentarne la capacità di progettazione di opere pubbliche;
3. i comuni, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, siano supportati anche nelle fasi di realizzazione e completamento delle opere finanziate a valere su fondi regionali e nazionali.

I Consiglieri

Elisa Tozzi